

Dalle sculture di grandi dimensioni sul lungolago di Ascona e Vira G. ai «colori della latta» di Brione s/M. incontrando all'Epper Angela Colombo

La lunga estate delle mostre d'arte

Ferruccio Ascari ad Ascona



L'estate espositiva del Museo Comunale d'Arte moderna di Ascona è iniziata il 29 giugno con l'esposizione di Ferruccio Ascari *Materia inquieta*. A questa esposizione di arte contemporanea, a partire dal 3 agosto fino a tarda estate, promossa dal Dicastero Cultura, si affiancherà una significativa mostra di scultura all'aperto, curata dal progetto Materima di Nicola Loi di Casalbeltrame in sinergia con UHT Project. Si avrà così occasione di instaurare un rapporto diretto e immediato con una decina di sculture di grandi dimensioni, collocate sul lungolago e nei vicoli del Borgo di Ascona in dialogo con l'ambiente e le architetture, di rinomati maestri dell'arte scultorea come Augusto Perez, Francesco Messina, Giuseppe Maraniello, Riccardo Cordero, Paolo delle Monache, Park Eu-Sun e altri. *Materia inquieta*, curata da Daniela Cristadoro e Mara Folini, direttrice del Museo di Ascona, presenta una serie di opere – sculture in ferro e terracotta, grandi lavori su carta – che appartengono alla produzione artistica di Ascari dell'ultimo decennio e un'installazione «site specific» *Memoriale volubile* appositamente realizzata per questo appuntamento e costituita da una serie di sculture in cemento e rete metallica sospese nello spazio, che verrà collocata nella sala cen-

trale del museo asconese. Nel percorso espositivo s'incontra, inoltre, *La mano armonica*, costituita dai 24 scatti fotografici che accompagnavano *Vibrations*, la storica installazione sonora di Ascari del 1978, che sarà riproposta in versione rinnovata, dal 16 agosto fino al 15 settembre, nella sala centrale di Casa Anatta a Monte Verità, come omaggio al comune pensiero filosofico yogico, per iniziativa del Museo Comunale d'Arte Moderna, della Fondazione Monte Verità e del Teatro San Marteno di Ascona.

Orari: dal martedì al sabato, 10-12; 15-18; domenica e festivi: 10.30-12.30; lunedì chiuso.

(a.o.)

La «Joie de vivre» di Rolf Gérard

La Joie de vivre che si trova a piene mani nelle opere di Rolf Gérard scenografo e pittore di fama mondiale è il tema della mostra commemorativa allestita, presso la Fondazione che ad Ascona porta il suo nome, sei mesi dopo la sua scomparsa alla bella età di 102 anni. I quadri dell'esposizione, oli, acquarelli, tempere, risalgono agli anni Cinquanta e sono un inno alla bellezza naturale di uno dei luoghi più belli al mondo: il sud della Francia, la Côte d'Azur, all'amicizia con artisti famosi: Chagall, Picasso, Graig, Cocteau, ma soprattutto all'amore per la georgiana Kyra. Guardando le tele dell'esposizione ci si estasia per i colori, in particolare il blu



e l'azzurro, trasparente, che lui ha carpito al cielo e al mare e che ha con sentimento e maestria trasposto nelle tele. E poi il verde e il giallo divenuti in molte opere macchie espressionistiche vibranti di luce. In questi quadri però non bisogna fermarsi al colore, alle tinte, ma saper cogliere le atmosfere. Quella di Rolf Gérard è una pittura visiva, trasparente e di immediata lettura, ma anche fonte di un piacere quasi tattile e di riflessione. Nelle sue tele, pur dagli stili diversi, vi è sempre un tocco di scenografia, la «mise en scene», che dà loro un'espressione comunicativa intensa e coinvolge l'osservatore.

Inaugurata il 9 giugno, alla presenza di un folto pubblico, la splendida esposizione allestita da Diana Mirolo alla Fondazione Rolf Gérard di Ascona si concluderà il 28 ottobre. Orari d'apertura: mercoledì e domenica dalle 15 alle 18.

(a.o.)

Colori di latta: Maria Bisi in mostra a Brione s/Minusio



Con il vernissage previsto il prossimo 8 settembre alle 17 e dedicato all'esposizione *Colori di latta*, prosegue, nella piccola Galleria Casa al Platano di Brione s/Minusio, la stagione espositiva. Maria Noelia Bisi-Gianini nasce e vive in paese. Sin da bambina coltiva la passione per le scatole di latta arrivando a collezionarne oltre un migliaio; piccole, grandi, rotonde e quadrate conservate con cura in un luminoso locale della sua abitazione dove la signora Bisi, con l'aiuto del marito, ha saputo creare un angolo e un'atmosfera molto affascinante. Una moltitudine di colori, disegni e forme si fondono nelle pareti bianche. Alcune delle scatole risalgono all'inizio del '900, piccoli tesori che hanno lottato per sopravvivere al tempo, affidando a chi